



COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE DELLE UNIVERSITÀ ABRUZZESI

Il Presidente

VERBALE DEL COMITATO REGIONALE DI COORDINAMENTO DELLE UNIVERSITÀ ABRUZZESI

L'anno 2021, il giorno 06 del mese di settembre, alle ore 9:30, convocato con e-mail del 2 settembre 2021, si è riunito in modalità telematica, il Comitato Regionale di Coordinamento delle Università Abruzzesi per la trattazione dei seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Confronto su modalità di controllo Green pass negli Atenei;
2. Modalità erogazione didattica primo semestre;
3. Fiera del lavoro;
4. Cofinanziamento borse aggiuntive dottorato;
5. Istituzione Scuola speciale Interateneo di Formazione Superiore per Professioni non Sanitarie legate allo studio e all'utilizzo della lingua Italiana dei Segni

Presiede la seduta il Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Teramo, Prof. Dino Mastrocola.
Sono presenti:

Prof. Dino Mastrocola	Presidente pro tempore del CCRUA e Rettore Università degli Studi di Teramo
Prof. Edoardo Alesse	Rettore Università degli Studi di L'Aquila
Prof. Sergio Caputi	Rettore Università degli Studi di Chieti/Pescara
Prof. Eugenio Coccia	Rettore Gran Sasso Science Institute di L'Aquila
Dott. Pietro Quaresimale	in rappresentanza del Presidente della Giunta Regionale

Assume la Presidenza il Prof. Dino Mastrocola, in qualità di Presidente del Comitato di Coordinamento Regionale delle Università abruzzesi, come da regolamento e apre la seduta.
Per la trascrizione del processo verbale della seduta è presente il Responsabile della Segreteria del Rettore e del Direttore Generale, Dott.ssa Maria Laura Terzini.

1. CONFRONTO SU MODALITÀ DI CONTROLLO GREEN PASS NEGLI ATENEI.

Il Presidente riferisce che per quel che concerne le modalità di controllo del Green Pass, con apposito DR ha delegato i Presidi/Direttori di Dipartimento, all'individuazione del personale che effettuerà il controllo del Green pass, coinvolgendo anche il personale di categoria EP e gli Uscieri.

Il controllo del green pass degli studenti sarà effettuato a campione secondo le indicazioni contenute nelle linee guida.

Interviene il prof. Caputi, Rettore Università degli Studi di Chieti/Pescara il quale ritiene che sia opportuno tornare alle lezioni in presenza.

Il prof. Alesse, Rettore Università degli Studi di L'Aquila, ritiene che green pass e tamponi consentano di ritornare in presenza ma la indisponibilità di spazi lo fanno propendere per continuare con la modalità mista.

Dopo ampia discussione, il Presidente, in considerazione del fatto che sia il DM che le linee guida chiedono delle condizioni particolari propone di chiedere al docente, non appartenente alla categoria



COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE DELLE UNIVERSITÀ ABRUZZESI

fragile, di tenere le lezioni in presenza ma al tempo stesso di garantire la modalità on-line, anche per un solo studente, **previa richiesta motivata**, il tutto fino alla chiusura del primo semestre; per cui docenti non fragili in presenza e gli studenti continueranno con la modalità mista. Per quel che riguarda tesi ed esami qualora lo stato sanitario dello studente presenti sintoni riconducibili al Covid, si terranno solo on-line.

Le tesi, nel mese di settembre, si terranno in modalità mista. Dal primo ottobre in modalità mista solo laddove ci sia una motivazione di carattere sanitario (pandemia) e anche condizioni sanitarie personali (gravidanza).

Inoltre il Presidente ritiene che, laddove si tratti di iscritti, appartenenti alle coorti dei lavoratori con apposita convenzione, si potrebbero continuare le lezioni on-line.

Il Presidente, accoglie la richiesta del Rettore, prof. Caputi, secondo cui al pari degli studenti che presentino richiesta motivata di carattere sanitario (personale) anche quelli che si trovino in graduatoria per beneficiare della borsa di studio e non abbiamo ricevuto tale somma, tramite richiesta motivata, potranno accedere alla didattica on-line.

2. MODALITÀ EROGAZIONE DIDATTICA PRIMO SEMESTRE

Per quel che concerne le modalità di erogazione della didattica si ribadisce che per il mese di settembre sarà mista e dal primo ottobre fino alla fine del primo semestre in presenza.

3. FIERA DEL LAVORO

Il Presidente ringrazia l'assessore Quaresimale per il finanziamento accordato per lo svolgimento della Fiera del lavoro. Comunica altresì che è pervenuta la richiesta di trasferire i fondi direttamente da Unite ad Alma Laurea. I Rettori approvano. Inoltre il Presidente richiama l'attenzione sul fatto che originariamente non era prevista l'IVA nell'importo finanziato ora sì, pertanto chiede ai Rettori, ad eccezione del Gran Sasso Science Institute, di suddividere il costo dell'IVA per ogni Ateneo

4. COFINANZIAMENTO BORSE AGGIUNTIVE DOTTORATO

Il Presidente comunica che è in arrivo una pioggia di fondi che devono essere rendicontati entro il 31.12.2021, tali fondi devono essere utilizzati sia per i dottorati che per i ricercatori RTDA, gli Atenei sono comunque tenuti ad un cofinanziamento.

“In attuazione del Programma Operativo Nazionale “Ricerca e Innovazione” 2014-2020 (PON), e in particolare alle risorse introdotte a valere sul FSE-REACT EU per il conseguimento dell’obiettivo tematico “Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia”, sono stati emanati: - il Decreto Ministeriale 10 agosto 2021, n. 1061, di assegnazione delle risorse FSE-REACT EU per percorsi di dottorato di ricerca attivi e accreditati nell’ambito del XXXVII ciclo - il Decreto Ministeriale 10 agosto 2021, n. 1062, di assegnazione delle risorse FSE-REACT EU per la sottoscrizione di nuovi contratti di ricerca riferiti alle aree tematiche definite dai DM: innovazione (nelle sue varie accezioni: tecnologica, digitale, sociale, ecc.) e green (nelle sue varie accezioni: conservazione dell’ecosistema, biodiversità, riduzione degli impatti del cambiamento climatico, sviluppo sostenibile, ecc.). Al riguardo, si forniscono alcune indicazioni per la tempestiva e corretta attuazione degli interventi.



COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE DELLE UNIVERSITÀ ABRUZZESI

DM 1061 del 10 agosto 2021 - percorsi di dottorato di ricerca

Il DM 1061/2021 prevede che ai fini dell'assegnazione delle borse aggiuntive, da effettuarsi entro il 31 dicembre, ciascun soggetto beneficiario deve procedere alla selezione dei candidati attraverso uno o più avvisi ad hoc emanati in attuazione del suddetto Decreto. Conseguentemente, la selezione potrà essere completata anche oltre il termine del 30 settembre 2021 di cui all'art. 8, comma 1 del DM 45/2013, al fine di rendere possibile il perfezionamento delle correlate procedure e il pieno utilizzo delle risorse REACT EU.

A discrezione dell'Ateneo, tali avvisi ad hoc possono essere pubblicati anche in forma di provvedimenti ricognitivi adottati, a seguito del DM, su graduatorie ancora aperte al momento della sua emanazione. L'Ateneo potrà procedere all'assegnazione di borse di dottorato a soggetti idonei ma esclusi dall'aggiudicazione della borsa nell'ambito di procedure in fase di svolgimento. L'utilizzo delle risorse di cui al DM avviene esclusivamente in favore per percorsi di dottorato di ricerca attivi e accreditati nell'ambito del XXXVII ciclo e programmi di dottorato nazionale. Il Ministro dell'Università e della Ricerca In ogni caso, l'assegnazione delle borse deve essere effettuata adottando i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza e riportati nel DM 1061 del 10 agosto 2021 (art. 3, comma 2). Un provvedimento ad hoc relativo a tale selezione dovrà essere adottato dall'Ateneo. Fermo restando che deve essere comunque garantita l'assegnazione di tutte le borse ordinarie, giusto decreto di accreditamento del Corso di dottorato di afferenza, sia nel caso di nuovi Avvisi ad hoc, sia nel caso di utilizzo di graduatorie in essere su bandi precedenti ancora in corso, le borse finanziate dal PON devono essere aggiuntive rispetto alle altre borse finanziate dall'Ateneo, e deve essere assicurato il rispetto degli adempimenti di comunicazione ai destinatari del finanziamento previsti dalla regolamentazione comunitaria richiamata nel Disciplinare (Regolamento (UE) n. 1303/2013, allegato XII, sezione 2.2). Tenuto conto che la verifica di ammissibilità di cui all'art. 3, comma 5, sarà condotta dal Ministero a seguito del caricamento in piattaforma della documentazione prevista e potrà richiedere fino a 30 giorni, si raccomanda agli Atenei di porre la massima attenzione nel completare l'invio di quanto richiesto al più tardi entro il 30 novembre, affinché i percorsi di dottorato possano essere avviati entro il 1 gennaio 2022 e ottenere il finanziamento integrale delle prime due annualità da parte del PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020. Fermo restando che il finanziamento del PON è riferito al periodo fino al 31 dicembre 2023, gli Atenei deliberano a propria discrezione le risorse aggiuntive necessarie a finanziare le borse di dottorato selezionate per il periodo successivo a tale termine. Tali risorse possono essere proprie o di terzi, incluse imprese (aventi sede in Italia o all'estero) ed enti pubblici. In coerenza con le finalità del PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020, il soggetto destinatario della borsa deve obbligatoriamente svolgere il periodo minimo di attività di ricerca fissato dal DM presso soggetti che svolgano attività di impresa.

DM 1062 del 10 agosto 2021 – Ricercatori RTD-A

Il DM 1062/2021 prevede che la copertura finanziaria dei ricercatori selezionati sarà assicurata con le risorse di cui al decreto sino al 31 dicembre 2023 e che la copertura finanziaria dei contratti per il periodo successivo al 31 dicembre 2023 dovrà essere finanziata dai singoli soggetti beneficiari delle risorse di cui all'art. 1, a carico del proprio bilancio. Gli atenei, pertanto, provvedono a finanziare la quota restante del contratto con risorse a carico del proprio bilancio. È consentito inoltre di utilizzare le risorse di cui al DM 737 del 25/06/2021 art. 2, punto 1 (la cui percentuale minima di impiego riservata ai contratti di ricerca può essere liberamente aumentata dagli stessi), o di altri fondi esterni. Si evidenzia altresì che gli atenei statali che nello stato patrimoniale, nei fondi vincolati fra le riserve di patrimonio netto, hanno disponibilità di risorse derivanti dalla costituzione



COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE DELLE UNIVERSITÀ ABRUZZESI

dell'ex fondo unico d'ateneo nel quale sono stati fatti confluire gli utili di progetti di ricerca certificati (inclusi contratti conto terzi) riscossi e disponibili nel bilancio e destinati al finanziamento dei contratti a tempo determinato dei ricercatori di cui all'art. 24, comma 3, lettera a) di cui alla legge 240/2010, possono utilizzare dette risorse per finanziare la quota restante del contratto. Il Ministro dell'Università e della Ricerca A discrezione dell'Ateneo, i bandi per la selezione dei ricercatori possono essere pubblicati anche in forma di provvedimenti ricognitivi, adottati a seguito del DM su graduatorie ancora aperte al momento della sua emanazione e/o per destinare le risorse alla proroga di contratti di RTD-A in scadenza. In ogni caso, il contratto di ricerca deve essere coerente con le tematiche del DM (green e innovazione) e la selezione deve essere operata in base ai criteri di cui all'art. 3, comma 5 con provvedimento ad hoc. In tutti i casi, deve essere altresì assicurato il rispetto degli adempimenti di comunicazione ai destinatari del finanziamento previsti dalla regolamentazione comunitaria richiamata nel Disciplinare (Regolamento (UE) n. 1303/2013, allegato XII, sezione 2.2). Tenuto conto che la verifica di ammissibilità di cui all'art. 3, comma 8 sarà condotta dal Ministero a seguito del caricamento in piattaforma della documentazione prevista e potrà richiedere fino a 30 giorni, si raccomanda agli Atenei di porre la massima attenzione nel completare l'invio di quanto richiesto al più tardi entro il 30 novembre, affinché l'avvio degli interventi collegati ai contratti di ricerca possa avvenire entro il 2021 e ottenere il finanziamento integrale delle prime due annualità da parte del PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020".

Il Presidente ricorda che la Regione, per il progetto FABRIC, aveva stanziato cinque milioni di euro pertanto il Presidente del CCRUA chiede all'assessore Quaresimale di ridurre il finanziamento del progetto FABRIC e di cofinanziare il III anno dei dottorati di ricerca.

Il Rettore prof. Coccia, riferisce che i dottorati attivi presso il Gran Sasso Science Institute, hanno durata quadriennale per cui ha interpellato il Ministero al fine di verificare se anche tale tipologia di dottorati ne possa far parte.

Il Presidente propone di utilizzare gli other cost previsti nel dottorato per cofinanziare il 20% dei RTDA. Il Rettore Caputi esprime perplessità ma il Presidente del CCRUA riferisce che entro il 2023 gli Atenei dovranno assumere o a tempo pieno o a tempo definito tali ricercatori.

Dopo ampia discussione, secondo il Rettore, prof. Mastrocola, è consigliabile assumere i RTDA a tempo definito.

5. ISTITUZIONE SCUOLA SPECIALE INTERATENEEO DI FORMAZIONE SUPERIORE PER PROFESSIONI NON SANITARIE LEGATE ALLO STUDIO E ALL'UTILIZZO DELLA LINGUA ITALIANA DEI SEGNI (Documento allegato alla presente delibera)

Il Presidente riferisce che vi è la necessità di istituire una scuola speciale interateneo di formazione superiore per professioni non sanitarie legate allo studio e all'utilizzo della lingua italiana dei segni (LIS) pertanto chiede ai componenti del CCRUA di esprimere parere favorevole su tale istituzione. I Rettori esprimono parere favorevole all'istituzione della scuola.

Il Presidente inoltre riferisce che l'Agenzia per la Coesione territoriale ha prorogato alle ore 12 del 23 settembre il termine per partecipare al bando per la selezione di proposte di "**dottorati comunali**", che possono essere avanzate dalle aggregazioni di Comuni delle aree interne. Il decreto che istituisce in via sperimentale i dottorati era stato firmato dal ministro per il Sud e la Coesione territoriale, Mara Carfagna, lo scorso mese di giugno.



COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE DELLE UNIVERSITÀ ABRUZZESI

Ciascuna area interna può ottenere un finanziamento massimo pari a 25mila euro per ciascun anno accademico, a partire dal 2021/2022, per una borsa di studio aggiuntiva rispetto a quelle già deliberate per il ciclo di Dottorato al quale si riferiscono. Le borse di studio sono rivolte a corsi di Dottorato di Università statali e non statali accreditate presso il MUR, con le quali i Comuni delle aree interne stipulano un apposito accordo di collaborazione.

I corsi di Dottorato devono essere già accreditati alla data di pubblicazione del bando e devono riguardare aree disciplinari e tematiche coerenti con la Strategia Nazionale delle Aree Interne, con le finalità di garantire l'offerta e la piena accessibilità degli abitanti ai servizi essenziali, promuovere la ricchezza del territorio e delle comunità locali, valorizzare le risorse naturali e culturali attraverso la creazione di nuovi circuiti occupazionali, contrastare lo spopolamento demografico e culturale.

Null'altro essendovi da deliberare, la seduta è tolta alle ore 10:27

Il presente verbale è approvato seduta stante e le determine, in esso contenute, sono immediatamente esecutive.

Teramo, 06 settembre 2021

SEGRETARIO VERBALIZZANTE
Dott.ssa Maria Laura Terzini

IL PRESIDENTE
Prof. Dino Mastrocola